

Fondazione Arnaldo Pomodoro
presenta

Open Studio #2

LA NEGAZIONE DELLA FORMA Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura a cura di Federico Giani

Il secondo appuntamento con le mostre allestite nello **studio di Arnaldo Pomodoro** si concentra sugli *anni americani* dell'artista, tra il **1966** e il **1970**

dal 12 marzo al 28 maggio 2023
ogni domenica dalle 11.00 alle 19.00

Studio di Arnaldo Pomodoro
Ingresso dal cortile della Fondazione Arnaldo Pomodoro
Via Vigevano 9, Milano

Milano, 21 febbraio 2023. Torna alla **Fondazione Arnaldo Pomodoro Open Studio**, il ciclo di mostre allestite nello **studio del Maestro** nate con lo scopo di riscoprire e approfondire temi e periodi particolari del percorso artistico di Arnaldo Pomodoro, esponendo **opere, documenti e materiali d'archivio** originali.

Da domenica **12 marzo fino al 28 maggio 2023** la mostra *La negazione della forma. Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura*, a cura di **Federico Giani**, punta i riflettori sul quinquennio **1966-1970**, una stagione di grande vivacità e interesse. Sono **gli "anni americani" di Pomodoro** – vissuti a cavallo tra l'Italia e gli Stati Uniti, con incarichi di insegnamento a Stanford e Berkeley – durante i quali l'artista sviluppa **un'inedita sperimentazione formale**, influenzata da fenomeni come il minimalismo, e partecipa da protagonista a iniziative di **controcultura**, che intendono cioè aprire nuovi spazi di pratica politica e culturale.

La mostra è suddivisa in **sei sezioni**, ciascuna delle quali indaga un aspetto specifico del lavoro o della vita di Pomodoro, e presenta circa **quaranta opere** – **sculture, grafiche, multipli, disegni, modelli e prototipi** – alcune delle quali **riscoperte e restaurate** per l'occasione, altre concesse in prestito da collezionisti privati e da istituzioni come Collezione Intesa Sanpaolo e Museo Magi '900 – Pieve di Cento (BO). Il racconto del contesto e delle vicende che vedono protagonista il Maestro è affidato a una selezione di **fotografie, filmati e materiali d'archivio** e a un **gruppo di opere di artisti americani** – colleghi e studenti nei *campus* – con i quali Pomodoro stringe amicizia in quegli anni, come **Harold Paris, Sue Bitney, William T. Wiley, Stephen Laub e Arlo Acton**.

Uno dei temi fondanti della poetica di Arnaldo Pomodoro – all'origine dell'invenzione delle celebri *Sfere* – è la **"negazione della forma"**, cioè la ricerca della vitale contrapposizione tra pieno e vuoto. Tra il 1966 e

il 1970 – confrontandosi con le posizioni estetiche e teoriche del minimalismo, consacrato proprio in quegli anni da una serie di mostre cruciali negli Stati Uniti – Pomodoro spinge il suo intervento sulla forma sferica a un grado di estrema sintesi formale e concettuale. **Nasce così un gruppo di lavori che lui stesso definisce nei termini di “operazioni mentali”: i *Rotanti*, *Forma X* e *Onda*.**

Nei *Rotanti* le superfici corrose e le trame segniche che caratterizzano le *Sfere* lasciano progressivamente il posto a tagli e perforazioni nette e regolari, frutto di una lavorazione che, pur restando manuale, sembra voler sondare le possibilità di un'estetica meccanica o industriale. Questo aspetto risulta ancora più evidente nella scelta dell'acciaio cromato di *Forma X* e *Onda*, materializzazioni delle “forme negative” ricavate dai *Rotanti*, vuoti che diventano positività concrete e reali.

In questi anni la **sperimentazione sul rapporto tra pieni e vuoti**, tra opposti e complementari, interessa **tutti gli ambiti di attività dell'artista**. Sono veri e propri “esperimenti sul metodo”, rappresentati in mostra da una serie di litografie su carte riflettenti e con gamme cromatiche contrastanti, a metà strada tra il Pop e l'Optical, da un libro d'artista realizzato a quattro mani col poeta Roberto Sanesi, nonché da multipli e gioielli, questi ultimi editati dalla GEM-Montebello e immortalati dagli scatti di Ugo Mulas.

Gli *anni americani* di Pomodoro, animati da un mix di stimoli artistici ed extra-artistici che hanno sollecitato e nutrito le sue ricerche, sono raccontati in mostra da una serie di **materiali d'archivio e da opere di amici artisti** che documentano la sua attività di **appassionato docente a Stanford e Berkley** e il suo ruolo di **ponte tra Stati Uniti e Italia**, manifestatosi in particolare nelle iniziative di controcultura organizzate e promosse da Pomodoro, come la **rivista d'avanguardia *Che fare***, fondata e diretta assieme all'amico Francesco Leonetti, e il **ciclo di mostre all'aperto *Una scultura nella strada***, che coinvolse artisti come Alexander Calder, Giuseppe Spagnolo, Gianfranco Pardi, Mauro Staccioli e Nicola Carrino.

La mostra si chiude su *Shaping Negation – La forma negativa* (1970), film sperimentale realizzato a sei mani con gli amici **Ugo Mulas** e **Francesco Leonetti**, un ritratto auto-ironico dell'artista, delle sue opere e del suo *modus operandi*, e per esteso anche dell'intero sistema dell'arte, una sintesi dei tratti salienti di ciò che aveva caratterizzato il suo lavoro e la sua vita nel quinquennio 1966-1970, tra sperimentazioni minimaliste e iniziative di controcultura.

La negazione della forma. Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura

Studio di Arnaldo Pomodoro

Ingresso dal cortile della Fondazione Arnaldo Pomodoro. Via Vigevano 9, Milano

Modalità di accesso: dal 12 marzo al 28 maggio 2023 - tutte le domeniche dalle 11 alle 19, con visite guidate comprese nel biglietto alle ore 12:30, 15:30 e 17:30 - Biglietto unico 5 € / gratuito per gli under 26 e i soci della Fondazione

Gli ambienti dello Studio Arnaldo Pomodoro non sono interamente accessibili a persone con gravi disabilità motorie.

Acquisto dei biglietti su fondazionearnaldopomodoro.it

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano - press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Vigevano 9 - 20144 Milano

tel (+39) 02 89 075 394

info@fondazionearnaldopomodoro.it

fondazionearnaldopomodoro.it

Lara Facco P&C

Viale Papiniano 42 - 20123 Milano

tel (+39) 02 36 565 133

press@larafacco.com

larafacco.com